

ABBONAMENTI

Udine e Comello e nel Regno
Anno L. 16
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 24
Semestre L. 12
Trimestre L. 6
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Debitum 5

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cont. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cont. 6
la linea.
Per inserzioni continuative presso
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

L'ERULLO

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

Il nostro giornale, per comodo delle pubbliche amministrazioni, apre un questionario giuridico-amministrativo. I quesiti spediti dalle pubbliche amministrazioni e dai privati abbonati al nostro giornale verranno sciolti da competenti persone la di cui collaborazione ci siamo di già assicurata — e pubblicati in seno al giornale.

La Direzione.

I CURATORI NEI FALLIMENTI

Il nuovo codice di commercio statuisce che l'amministrazione del fallimento venga esercitata da un curatore sotto la sorveglianza di una delegazione dei creditori e la direzione del giudice delegato.

Le Camere di commercio, inteso il parere delle rispettive Giunte municipali, possono formare un ruolo delle persone più idonee all'ufficio di curatore, e tra le quali dovrà essere scelto, a meno che il Tribunale, per motivi da enunciarsi nel provvedimento, non reputi conveniente la nomina di una persona diversa art. coll. 713, 715, 716.

La nostra Camera di commercio ha compilato, a quanto si dice, il ruolo su accennato.

Non avendovi iscritto verun avvocato, taluno ha potuto credere che tale esclusione derivi da mal animo o prevenzione contro gli avvocati.

Prescindendo dall'osservare, che il Ministero ha suggerito d'inscrivere a preferenza persone pratiche di negozi e ragionieri, non pare che l'avvocato, come tale, sia la persona più adatta alle funzioni di amministratore.

Scopo dell'amministrazione è talvolta la continuazione del commercio, e sempre la con-

servazione e liquidazione dei beni del fallito e la ripartizione delle somme ricavate fra i creditori.

Per adempiere convenevolmente a siffatti incarichi è necessario di avere delle cognizioni, delle attitudini speciali, che si acquistano soltanto con un tirocinio, più o meno lungo, nell'esercizio della mercatura, per la mediazione, per la pesatura, misurazione e valore delle varie merci, per i conteggi, per la corrispondenza, per i registri, per tutte quelle pratiche minute che sono inerenti alle diverse specie di negozi.

E sebbene molte cose sieno comuni ad ogni specie di commercio, alcune esigono particolari cognizioni ed attitudini. Un negoziante in seta sarà inetto ad occuparsi di pizzicheria, un negoziante di vino o di grano a fare il banchiere e viceversa.

Per quanto, come dice Cicerone, la giurisprudenza sia la cognizione di tutte le cose divine ed umane, altro è che l'avvocato debba e possa occuparsi di qualsivoglia interesse, di qualsivoglia negozio, pensando anche nei criteri più reconditi delle scienze e delle arti, nessuna eccezione, in modo da poterne discutere le cause, e gli effetti, e trarne partito alla difesa delle ragioni del cliente, altro è che possa dirsi atto a disimpegnare le funzioni che le diverse arti e professioni esigono.

Un tempo la professione dell'avvocato, per la sua nobiltà ed indipendenza, era inconciliabile con qualunque altra che potesse formare la occupazione principale di alcuno. In Francia è incompatibile con impieghi portanti salari, con quelli di agente contabile e con qualunque specie di traffico. Secondo la legge 1874 in Italia è incompatibile colla professione di agente di cambio o di sensale, e con qualunque ufficio od impiego pubblico non

gratuito, tranne quello di professore di diritto o di discipline morali, storiche o filosofiche.

Per ragioni di analogia la professione dell'avvocato sarebbe incompatibile coll'ufficio di amministratore nei fallimenti. E sebbene la legge, non dica espressamente, pure se lo potrebbe dedurre dal disposto dell'art. 727, per il quale il giudice delegato nomina, a proposta del curatore, gli avvocati, l'opera dei quali sia necessaria.

La Camera di commercio non ha inteso, nè poteva intendere di escludere gli avvocati perché tali, ma d'inscrivere nel ruolo le persone più addatte ad amministrare un fallimento. L'avvocato non è per consimili funzioni. L'avvocato, come dice Dupin, è un uomo versato nella giurisprudenza e nell'arte dell'eloquio, che concorre all'amministrazione della giustizia, assistendo col consiglio quelli che a lui ricorrono, difendendo in giudizio gli interessi della voce e per iscritto, decidendo le contestazioni se gliene viene attribuita la cognizione.

L'avvocato non è per amministrare sostanze, per pesare o vendere mercanzie, per rivedere conti e registri delle ragioni commerciali; la sua missione è di consigliare le parti nelle controversie che insorgono fra loro e di assisterli dinanzi ai magistrati nell'esercizio o difesa dei loro diritti.

Senior.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza TAIANI

Seduta del 8 febbraio.

Trompeo presenta una tabella di 58 petizioni su cui la commissione riferisce. Se ne fa la discussione in una seduta antimercidiana che verrà tenuta lunedì.

Si rimanda a domani lo svolgimento della proposta di legge sulla campagna dell'Agro romano perché Cavallotti proponente è indisposto.

Si riprende la discussione del bilancio

— Almeno le avessi potuto raddolcire gli ultimi momenti dicendole: Morite tranquilla, io mi incarico di vostra figlia, e dirò a Pepa d'aver cura della povera Dolores!.

— Tu parli bene, moglie mia, rispose il carabinieri, che al cipiglio era succeduta la tenerezza tostoché avea veduta piangere la donna sua.

— Qual avventura, pover uomo, che tu non abb avuto il tempo di fare questa buon'opera tanto degna del tuo cuor generoso.

— Ma tu, cara mia, non hai detto a zia Melchiora che l'incaricai del figlio altrui? È una carica da grandi?

— E non mi disdico. Ma non dissi mica che un tal carico mi facesse paura, e io non dimentico mai il detto divino: «ajutatevi scambievolmente». Ed ora ajutaggio che sarei ben felice se tu lo facessi; e Dio, senza dubbio, non ce l'ha data, poiché ci riservava questa povera orfana.

— Ebbene, mi pare che la sarebbe una buon'opera, Pepa, a siamo ancora in tempo. Sì, certo, ciò sarà ben fatto; desai ti aiuterà e tu riposerai un poco.

— Non farlo con questo scopo, Danuto, ma fallo per carità. Chi fa del bene, lavora per se stesso. Se io fossi in te mi occuperei perché si andasse a cercar il cadavere dell'annegata, lo si trasportasse in chiesa, ove almeno a-

del ministero dei lavori pubblici, e se ne approvano i capitoli fino al 118.

Basterie domanda al cap. 119, costruzione e materiale delle ferrovie, quale applicazione abbia avuto la legge dello scorso luglio che obbliga il governo a procedere di preferenza a ferrovie di interesse militare. Domanda quando i progetti potranno essere approvati ed eseguiti.

Marelli ricerca le cause per cui all'estero si dice nulla averci a temere o sperare dall'Italia. Le ritrova in alcune nostre condizioni svantaggiose di politica incerta diretta soltanto alla difesa e quasi timorosa di essere o parere pronta all'offesa, una una buona politica difensiva non può riuscire tale se non include anche la possibilità della offensiva.

Sotto questo doppio aspetto, deve considerarsi la questione delle nostre ferrovie da costruirsi al nel continente che nelle isole, fino a che non arriviamo ad avere una potente marina dobbiamo trovare nell'ordinamento delle nostre ferrovie il mezzo di appressare e rendere pronti ad ogni occorrenza la forza di terra, perciò non può a meno di censurare le leggi che si riferiscono alla costruzione delle ferrovie per la loro direzione e per tempo assegnato al loro compimento, e perché ai concetti militari amministrativi si facciano prevalere in queste leggi i politici. Potrebbe rimediarsi al difetto almeno in parte aumentando gli stanziamenti per accelerare i lavori, ma non essendo, ciò possibile per tutte le ferrovie, si concentrino i massimi sforzi a compiere al più presto quelle che formano un gruppo e che si collegano colle internazionali. Gioverebbe intanto far cessare lo stato provvisorio dell'esercizio delle ferrovie. Enumera le varie linee di cui dovrebbe affrettarsi la costruzione per scopi militari.

In Italia

L'esercizio ferroviario.

Roma 8. Il progetto ferroviario del ministro Bacarini non fissa né il numero delle società per l'esercizio, né il capitale sociale.

Dichiara che il materiale viene ceduto dal governo in base alla stima ed all'inventario, out prima procedersi.

I prodotti andranno divisi fra lo Stato e le Società, secondo una scala fissa per una parte ed una scala mobile per l'altra parte dei prodotti medesimi.

Quest'ultima scala si basa sui coefficienti, secondo le proposte della Commissione d'inchiesta ferroviaria. Quando l'utile compreso la ricchezza, sia maggiore del 7 e mezzo per cento del capitale versato in azioni, la metà del sovrappiù spetterà al governo.

Il progetto infine stabilisce l'esecu-

rebbe un po' di ceri o d'esquis: imperocché la povera donna non ha nessuno che pensi a ciò.

Il carabinieri riprese il cappello di tela cerata, uscì nel cortile e disse con enfasi a zio Melchiora:

— Io mi incarico della orfanella, Dio Disse: «ajutatevi scambievolmente» e la ragazza sarà utile a Pepa.

— Ma io supponeva che dessa non la volessi, disse la buona donna, meravigliata.

— Comando io in casa mia, zia Melchiora, e la mia Pepa non ha altra volontà che la mia, lo capite?

E se ne andò gravemente, al passo della marcia reale.

In quel punto giunse il P. Nolasco, al quale era stato il tutto riferito.

Il P. Nolasco avea il dono dell'impassibilità, tanto utile ai chirurghi in presenza della sofferenza del corpo, come ai preti per i dolori dell'anima. Negli uomini di alto pensare, tale impassibilità nasce da una grande forza e da un grande elevezza dell'anima; negli uomini ordinari, viene dall'abitudine della loro triste missione; si pegli uni che pegli altri è preziosissimo, e produce i più felici risultati.

«Sia con Dio!» disse il buon Padre quando riseppe il tutto; oggi a me domani a te, tutti dobbiamo pigliar la stessa strada. La avventura non sta nella

zione privata, la divisione delle reti ed allega le tariffe generali che sono in corso di stampa e le tariffe speciali che sono ancora in corso di esame presso una commissione tecnica.

Sono inaspettanti tutte le altre notizie sopra questo progetto.

All'Estero

Il ministero francese.

— È prematura la voce che il ministero abbia offerta la dimissione ed è incerto che Grevy abbia sollecitato Ferry a formare un nuovo ministero prima della discussione della legge in Senato.

Il progetto d'espulsione al Senato.

— La sinistra del Senato rifiutandosi decise alla unanimità di sostenere il progetto del governo e rifiutò di approvare due emendamenti di Faye e Mazeau che avevano lo scopo di additare ad una transazione, lasciandoli all'iniziativa dei proponenti.

Domanda di amnistia.

— Molti deputati si associano al disegno di Hugues di domandare l'amnistia dei condannati di Montecau e di Lione.

L'affare Kaminski.

L'affare Kaminski prende grandi proporzioni. In seguito all'iniziativa del Club dei deputati polacchi, la Destra nella seduta odierna del Parlamento domanderà che si faccia la luce sullo scandaloso affare Kaminski, nel quale pare che siano compromessi alti funzionari dello Stato.

Si attende a questo proposito, una dichiarazione del presidente del ministero.

Confini Turchi e Montenegrini.

Telegrafano da Cetinje che si è sciolta la Commissione per la delimitazione dei confini fra la Turchia ed il Montenegro.

Impieci in Svizzera.

Losanna 8. Anche il deputato di Basilea Burkhardt rifiuta le ambasciate di Parigi e di Vienna; restano quindi soli candidati i consiglieri di legazione Lardy e Claparedo.

Il Consiglio federale è in gravi impieci: il governo di Berna interdice la propaganda dell'esercito di salvezza delle anime.

La stampa ed il popolo applaudono.

O'Brien ed il Danubio.

Londra. La Corte alta confermò l'atto d'accusa contro il deputato O'Brien, che nel giornale United Ireland da lui diretto, pubblicò articoli incitanti alla rivolta.

Domani si riunirà la conferenza del Danubio.

Arte italiana.

Madrid. Alla quinta rappresentazione

sua morte, ma d'essere ella mancata senza sacramenti come un moro di Barberia. Ma la infelice era una giusta, e non andrà dove vanno i cattivi, no.

Si udì allora Dolores. Ritornava dal fornaio, dove avea ripulito del frumento, e s'avvicinava cantando allegrement.

«Buona sera, disse ella. La vostra mano P. Nolasco, ed alzando la testa ella vide chiusa la porta della Stamberg.

«Sarebbe uscita mia madre, disse ella 7. Lo sguardo smarrito della ragazza si accorse allora che tutte le donne all'intorno piangevano e non rispondevano.

«Cos'è successo? domandò con voce soffocata. Nessuno rispose.

Si poté allora vedere che tutto il suo sangue affluendo al cuore, s'impediva che battesse e la soffocava.

«Mamma mia! mamma mia! Dov'è mia madre? gridò finalmente.

— Tua madre è dove noi tutti vorremmo essere, disse il P. Nolasco. Non v'ha rimedio per quanto è accaduto, e noi non possiamo far altro che raccomandarla a Dio come sua degna figliuola, e buona cristiana. Ogni altra cosa sarebbe contraria alla santa successione che è dover nostro».

Dolores emise un acuto grido e si lanciò verso la scala.

(Continua).

8. APPENDICE

POVERA DOLORES!

(Dallo spagnolo).

Tale nobile e caritatevole pensiero era già penetrato nel cuore della buona donna; ma non potendo prendere da se sola un partito, e non volendo chiarire il buon desiderio, per paura che l'ineccesso non fosse adddebitato al marito, rispose:

«Io l'aiuterò in tutto quanto potrò, ma pigliarsi cura dei figli altrui, è una grande missione. Diventa altrettanto più obbligatoria quando è volontaria e, come dice il proverbio: «si pone un fazzoletto in seno, chi li piglia un figlio che non è suo».

«E chi annuncerà alla povera Dolores la morte di sua madre? Dimandò Caterina.

«Il P. Nolasco, glielo dirà quando ritornerà dalla chiesa, rispose zia Melchiora. Si fa sempre conto dei buoni Padri nei momenti di dolore, ed essi non mancano mai».

Pepa era entrata nella sua camera; e vi trovò il marito che finiva il rapporto che avea scritto con molta fatica. Uscì poscia per man-

dato un dispaccio al giudice di Porto S. Maria dal quale dipende Rota.

— Sapete quanto si diceva? disse la buona vecchia incedendolo: che Dio dovrebbe mandare un sostegno a quella povera ragazza che rimane orfana ed abbandonata, e che tal sostegno potreste esser voi, poiché Pepa ama tanto la povera Dolores.

— E che disse Pepa? domandò il carabinieri.

— Disse che pigliarsi cura dei figli altrui è un peso riservato ai grandi; ma se voi lo vorreste...

— Io, volerlo? esclamò il carabinieri aprendo tanto d'occhi. Ho forse qualche maggiorasco da milionario io, per farmi raccogliatore d'orfanelle come la regina? Veramente zia Melchiora, avete delle idee strane. Non conoscete il detto:

«Où detto, il carabinieri entrò nella sua camera con fare minaccioso.

«Oh! Canto, la povera donna non resisteva proprio più quando tu l'hai trovata? Dimandò Pepa, quando suo marito rientrò.

— Era morta tanto, come se da tre giorni si stesse sulla riva, e la navea la fiamma già i piedi.

— Povera donna! povera infelice! Almeno ti avessi veduto prima di morire, tu che le sembravi tanto amico!

— E vero mia cara!

del *Mefistofele* il teatro Reale era riboccante di spettatori; molte persone non trovarono posto.

L'impresa o gli interpreti del *Mefistofele* presentarono a Boito, ricca ed elegante corona di oro massiccio.

Cento morti

Madrid. Telegrafano da Guayaquil (Repubblica dell'Equatore) che una terribile esplosione avvenne alla polveriera di Tarazona a Guayaquil.

Una compagnia di fanteria e una batteria d'artiglieria, con alcune donne e fanciulli furono seppelliti sotto le rovine. Molti di questi infelici si poterono salvare. Tuttavia si calcola, che vi saranno per lo meno cento morti.

Lo spettacolo è orribile, le porte e le finestre della polveriera sono infrantate, le muraglie sono attraversate da larghe fenditure.

Gli edifici vicini furono quasi tutti danneggiati.

La navata principale della chiesa di San Domingo è distrutta.

Anche la Dogana è seriamente danneggiata.

La scossa prodotta dall'esplosione si sentì a grande distanza.

Ribellioni

Rio Janeiro 7. La guerriglia di Iratimanga s'è rivelata ed ha assassinato il proprio comandante.

La popolazione di Santa Tome s'è sollevata, o per molti giorni s'è data a tutti gli eccessi.

Al giungere delle truppe gli insorti si diedero alla fuga. I soldati li inseguono.

Dalla Provincia

Cividale. La Commissione delle onoranze a mons. Jacopo Tomadini ha eletto un sub comitato per il distretto di Udine nelle persone dei signori: Paolo comm. Gabriele Luigi, de Girolami cav. Angelo, Mangilli maro. Fabio, Trento cav. Federico, Beretta cav. Fabio, Volpe cav. Marco, Bardusco Marco, Novelli don Pietro e Joppi dott. Vincenzo.

Speriamo che tutti questi signori non mancheranno di prestarsi affinché la commemorazione che avrà luogo il 21 corr. riesca degna del grande maestro.

Tarcento. Ci sorrono che una graziosa onoranza sia avvenuta la notte del 6 corr. sul ponte del Cornappo presso Turlano. Mancano ancora i particolari del misfatto; si dice che dopo aver rubato un orologio d'argento di poco valore ad un paesano esso sia stato gettato dal ponte nel letto del torrente. Il parapetto del ponte essendo molto alto si suppone che due debbano essere gli autori del delitto.

La morte della vittima si ritiene istantanea, imperocché il ponte è ad un'altezza di circa una trentina di metri dall'alveo del torrente.

Appena avremo maggiori particolari non mancheremo di comunicarli ai nostri lettori; intanto, sappiamo che la giustizia investiga.

Moggio. Telegrafano da Roma al *Sole* di Milano in data dell'8:

Ieri Magliani ha trasmesso a Mancini il rapporto sull'arresto del Rossi, esattore di Dogana, operato dai generali austriaci sul confine della Pontebba, affinché si veda se il Governo deve intervenire in via diplomatica.

Gazzettino della Città

Consorzio Filarmónico. Ieri sera alle otto si riunì l'Assemblea a cui venne comunicata dal Presidente una lettera del Municipio di Cividale con cui il Consorzio è invitato ad intervenire alle onoranze funebri di mons. Tomadini.

L'Assemblea diede autorizzazione alla Presidenza di prendere le opportune misure perché il Consorzio Filarmónico intervenga alla mesta commemorazione.

Lavoro in una filanda. In una filanda della nostra città, ci viene riferito che la direttrice, una ex contadina, fa cominciare il lavoro alle tre del mattino e finire alle nove della sera con solo mezz'ora di riposo nel mezzo giorno. La filanda sarebbe quella del signor Pantarotto in via Gorgi.

Questi volta abbiamo preso la mano al filogeco onorista della *Patria del Friuli* conosciuto come il paladino delle *puarist bigatis*.

Memento ai possessori di carte bollate. Col primo gennaio è entrata in vigore la nuova legge sulle carte bollate.

Non dimentichino i lettori che ne avessero ancora di quelle vecchie che il tempo utile per eseguirne il cambio con delle nuove spira a tutto il giorno 9 corrente febbraio.

Uguale termine è pure stabilito per far apporre il bollo straordinario sup-

plementare sugli atti scritti ancora sotto l'impero della vecchia legge su carta bollata divenuta ora insufficiente.

Cosa dirà Depretis? Cosa dirà Depretis quando saprà che la guardia di P. S. che l'altro ieri a Viterbo alquanto preda dal vino fu punita cogli arresti di rigore in attesa di superiori disposizioni?

Cosa direbbe poi se sapesse che nel giorno medesimo in via Anton Lazzaro Moro, un appuntato e due guardie ubriachi facevano bella mostra del loro stato per la strada, avendo anche l'appuntato dimenticato la daga in una casa... equivoca andando poscia in un botteghino di liquori nella via stessa? Direbbe forse che sono calunnie, ma a noi poco importa di ciò che direbbe Depretis, perchè conosciamo molto bene di che elementi è composto il corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

Buon viaggio! Il conduttore dell'*Albergo al Friuli* ha preso il volo, insalutato ospite; per altri liti senza farci dare preventivamente dai suoi creditori il tradizionale: buon viaggio!

Epilessia. Ieri sera verso le otto e mezza nel primo corso della scuola d'arte e mestieri, un povero ragazzo, venne colto da un assalto epilettico che durò per quasi mezz'ora.

L'assistente alla scuola ed un suo condiscipolo gli prestarono quelle cure che in simili casi sono indicate.

Teatro Sociale. Nella seduta di ieri venne dalla Presidenza, data comunicazione ai palchettisti, delle pratiche che si fecero con parecchie compagnie drammatiche per la stagione di Quaresima — pratiche che, quantunque dalla solerte Presidenza fossero condotte a buon termine, non vennero dai signori palchettisti approvate.

Venne poi approvato il consuntivo 1882 ed il bilancio preventivo per l'esercizio 1883.

A revisori dei conti dell'esercizio in corso vennero per acclamazione nominati i signori co. Della Torre, cav. Kechler ed ing. Carlo Braida.

Teatro Minerva. Martedì avrà luogo la prima rappresentazione della compagnia drammatica, Ballotti-Bon N. 2 di proprietà dell'artista Artale.

Domani pubblicheremo l'elenco degli artisti della compagnia e procureremo di conoscere il repertorio dei lavori che si daranno durante la stagione.

Ci preme in tanto avvertire i nostri lettori che per le relazioni drammatiche ci serviremo di un gentile e distinto critico che non mancherà di essere imparziale nei giudizi tanto sugli artisti come sulle produzioni.

Gli onorevoli Consiglieri Provinciali sono invitati ai funerali del dottor Bartolomeo Chiaradia mancato a vivi ieri in questa Città, a viene fatta avvertenza che i funerali stessi avranno luogo quest'oggi alle ore 5 pom., e che il luogo di riunione è stabilito in via Gemona presso la Chiesa di S. Quirino.

In Tribunale

Un giapponese sulle ginocchia. Un curioso processo si è svolto giorni sono davanti al Tribunale correzionale di Parigi.

Nella sera del 21 novembre u. s. nel teatro delle Folies-Bergères dava spettacolo di giochi d'equilibrio una compagnia giapponese. I giochi annunciati erano pericolosissimi.

Uno dei giochi più difficili si doveva fare da un bambino il quale si buttava dal soffitto del teatro a capo in giù, e un altro giapponese, pure appeso per aria, lo doveva tenere per i piedi.

Se quel bambino si rompeva il collo, la emozione naturalmente sarebbe stata maggiore nel pubblico, e perciò appunto quell'esercizio era atteso con ansia. Il direttore del teatro, sig. Sari, per eccitare maggiormente l'interesse, aveva fatto levare la reticella di salvataggio; così non correvano più dubbi sull'uso a cui era destinato il collo del bambino.

Nella platea, fra le curiose, vi era la signora David seduta vicino all'orchestra. Quando si giunse all'esercizio del bambino, egli mandò un grido, si buttò giù dal soffitto, e precipitò sino alla platea, perchè l'altro giapponese non giunse a prenderlo in tempo per i piedi.

Quel povero bambino per fortuna non si fece nulla perchè cadde sulla ginocchia della signorina David e rimbalzò in piedi, lasciando in pessimo stato la ginocchia della signorina, che rimase, in seguito, per un mese a letto facendo bagni d'arnica.

— Mai nessun uomo — diceva essa — mi è pesato tanto sulle ginocchia quanto quel piccolo giapponese.

Quel triste fatto ebbe un seguito di proteste morali per parte del pubblico parigino, e l'autorità che non aveva voluto prevenire, vollero reprimere, e iniziando procedimento contro il signor Sari, direttore delle Folies-Bergères sotto imputazione di infrazione del regolamento sugli spettacoli pubblici, che prescrive nei giochi ginnastici acrobatici l'uso della reticella di sicurezza, di infrazione alla legge sul lavoro dei bambini, e, infine, di ferite per imprudenza.

Sari riuscì a provare che non vi è alcuna disposizione di polizia che prescrive l'uso delle reticelle di sicurezza, che lui ciò non ostante voleva tenderla, ma che vi si oppose il capo della compagnia Torikata Tokakiki facendosi una questione di decoro per il Giappone.

La legge poi sul lavoro dei bambini non era stata violata da Sari, perchè i due bambini Torikata Tuzza e Torikata Kiku che facevano il gioco acrobatico che era stato così grave per la signorina David, dipendevano ancora dal padre Torikata Tokakiki.

Si direbbero nomi di cani. Sari fu ritenuto responsabile solo di ferimento per imprudenza e condannato a 16 franchi di ammenda.

La signorina David a quanto pare, intende presentar domanda per danni ed interessi davanti al Tribunale civile.

E davvero il Tribunale si troverà imbrogliato per stabilire nella sua giustezza il danno arrecato alle ginocchia della ragazza.

È da tener conto dell'uso che in quel periodo potean farle le ginocchia e di tante altre cose che solo una scienziosa perizia medica potrà stabilire.

Per gli agricoltori

Modo di costruire la concimaia. La Concimaia, è la cassa forte dell'agricoltore.

Chiunque vuol ricaviare il frutto sperato dal suo podere, non deve perder di vista il serbatoio del concime, senza cui è vana l'opera della mano e dell'ingegno, ed ogni spesa come ogni fatica renderesi frustrata.

Ecco come si opera: La concimaia interamente costrutta di buona muratura di profilata di cemento così nelle pareti come nel fondo è ancora divisa in due scompartimenti eguali di area ma disposti in modo, riguardo all'altezza, che lo scompartimento di primo deposito si trovi colla platea più alta da 0.50 a 0.80 rispetto all'altro di definitiva macerazione. Così fra la maggior profondità della camera e la naturale restringimento di volume del letame che si sovraccia compimensi per proprio peso, si ha opportunità di empire e travasare tre volte il primo scompartimento quando le materie sono ancor soffici, prima di aver riempito e colmato il secondo scompartimento dove il letame si fa più denso e compatto.

Queste due camere sono poi attraversate inferiormente da un condotto raccoglitore delle materie liquide il quale va a finire in una botola o pozzo profondo almeno 2.50 dalla parte opposta da dove comincia ed all'infuori dalla concimaia propriamente detta.

Affine di ottenere lo scolo del liquido in questo canalotto e successivamente nel pozzo il cielo del medesimo nelle tratte sottopassanti alle due camere debb'essere bucherellato.

Per ciò ottenere si può lavorare il volino come si dice a jour ovvero applicarvi delle bozze tratorate a buchi parallelogrammi nella loro metà o centro della camera della concimaia.

La platea di ciascuna camera sarà poi a doppio piano inclinato convergente col dislivello da 0.05 a 0.10.

Si raccomanda, facendo uso della pietra, di sigillarla accuratamente e di deporre ciascun pezzo su un letto di malta di cemento Poilaud e sabbia ben granita.

Le filtrazioni possono nuocere gravemente ai muri sottostanti dell'acquedotto.

Così costrutta la concimaia si opera il travaso ripetuto dal primo al secondo deposito e laddove la stalla non corrisponde sufficiente letame si faranno le stratificazioni con foglie di alberi ed anche con bullone, dove si coltiva riso, e poi all'occorrenza nel vuotare il pozzo nero che succede alla concimaia si spruzzerà abbondantemente il deposito stabile del concime perchè trapassando il liquido distanda nei vari strati le molecole fertilizzanti.

Questo spruzzamento potrà convenientemente ripetersi, per una quindicina di giorni, ogni due, se la concimaia è coperta di tetto, e due volte soltanto ed anche niente affatto se è scoperta a seconda dello stato dell'atmosfera.

A qual proposito di tener coperta o

scoperta la concimaia sono assai discordi i pareri.

Senza voler esporre alcun pateto sulla convenienza o meno di tener la concimaia coperta, perocchè molte se ne vedono scoperte tenute da valenti agricoltori, vi è un suggerimento ovvio per far esperimenti su questo problema, il quale consiste nel sapere se col vapore che si sprigiona dalle concimaie si accompagnano atomi grassi o semplicemente acquosi.

Prendasi un copercchio di rame che si avrà cura di ripulire attentamente e render lucido come specchio. Lo si sospenda al disopra d'una concimaia; (sarà meglio in una coperta) all'altezza da 0.80 ad 1.00 e lo si lasci una notte.

Dalle macchie che porterà il copercchio qualunque chimico potrà dichiarare in genere le sostanze evaporate.

E così la questione, se non sarà risolta, avrà fatto un passo.

Perocchè l'agricoltura è figlia dell'esperienza; ma l'esperienza non si ottiene senza l'osservazione attenta e scrupolosa.

Varietà

Bollettino meteorologico telegrafico. Riceviamo la seguente comunicazione dall'ufficio meteorologico del *New-York Herald* in data 7 febbraio:

«Una perturbazione di gran forza e che potrà divenire pericolosa giungerà sulle coste dell'Inghilterra e della Norvegia tra il nove e l'undici del corrente. Sarà accompagnata da neve, nevischio e da venti di sud e nord-ovest.»

Brutto caso. A Carpentras (Francia) un giovanotto certo Naquet, prossimo parente del deputato Alfredo Naquet, si precipitò da una finestra: il fratello addolorato si stritolò.

Duella. Catania 8. Avvenne uno scontro alla sciabola tra De Felice redattore dell'*Unione Repubblicana* e Carnivale Alberto, che lo aveva sfidato a cagione di articoli per lui offensivi. Carnivale rimase ferito.

Il Chelera. Secondo notizie da Costantinopoli, il colera è scoppiato a Hedias. I casi sono giornalmente assai numerosi. Alla Mecca furono prese alcune misure per scongiurare il pericolo.

Una nave incendiata. Il vapore francese *Jean Bart* che portava un carico di 850 tonnellate sulla rada di Lorient si incendiò.

Nonostante l'accorrere di tutto il personale del porto, il bastimento colò a fondo.

Non si conoscono le cause dell'incendio.

Annegamento. A Guaro Veneta avvenne una grave disgrazia:

Una barca contenente cinque persone, due battellieri e tre ragazze, nel mentre abbandonava la sponda per approdare alla riva ferrarese, in causa dell'oscurità, erano circa le 4, fu travolta nella corrente della piarda dei molini posti nelle acque del fiume Po e si rovesciò.

I due uomini furono i primi a salvarsi slanciandosi sul molino contro il quale era andato ad urtare violentemente il battello; una delle ragazze, una fanciulla, fu anche essa messa in salvo, essendo stata portata, miracolosamente da una delle pale della ruota sul molino stesso. Ma le altre due ragazze furono trascinate dalla corrente. Di una si poté operare il salvataggio parecchi metri più in giù del luogo ove nacque la catastrofe, l'altra miseramente perì.

Un'altra lettera del prof. Pallaveri. Il prof. Pallaveri scrive un'altra lettera in cui prega i giornali di non parlare più del suo incidente fino all'epoca del processo, avendo egli presentato querela al procuratore del Re contro i carabinieri.

I drammi del mare. Sul naufragio dell'*Ausonia* il *Caffaro* dà qualche particolare.

Il sinistro accadde durante la notte. Erano imbarcate a bordo trentatré persone, tra le quali dodici operai arabi.

Quasi tutti perirono miseramente nella onde, perchè solo tre uomini poterono giungere a terra, a Tripoli, ieri mattina.

E i loro nomi sono: Petrolini, Piancher, Cosmelli.

Degli altri naufraghi non si è più saputo nulla, sebbene tra questi si trovassero alcuni liguri, le cui famiglie cercano ogni mezzo per averne ragguagli.

Ancora Felzer. Armando Felzer, scrive la *Gazzetta di Colonia*, tentò suicidarsi nella sua prigione impiccandosi con un asciugamano.

Un guardiano giunse in tempo per impedire che mandasse ad effetto il suo proposito.

Il presidente Arthur padrino. I giornali svizzeri narrano un fatto abbastanza curioso.

Un certo M. di Boudry, presso Neuchâtel, che non sapeva come trovare un padrino al suo bimbo, ebbe l'idea alquanto singolare, di rivolgersi perciò al presidente degli Stati Uniti. Dopo tre settimane M. di Boudry ricevette una risposta inattesa.

Il presidente Arthur non solo accettava d'essere padrino, ma aggiungeva in modo cortese, che la signora Arthur sarebbe stata ben lieta di essere la matrigna del fanciullo. Concludeva invitando il padre a fargli conoscere le spese del battesimo.

Una stazione incendiata. La stazione ferroviaria di Manzanares (Spagna) è stata distrutta da un incendio.

Mancano ancora i particolari.

Un qui pro-que. Mentre il viceré di Irlanda, seguito da una scorta di cavalleria, passava giorni fa per la via di Dublino; si notò che due uomini i quali si trovavano sul marciapiede del North-Frederick-Street misero la mano in tasca, la fruttò come se volessero cavarne un revolver. Un vigile comunicò a un agente della polizia il sospetto che i due uomini avessero l'intenzione di assassinare il viceré.

Furono arrestati e condotti al prossimo ufficio di Polizia.

Qui vennero riconosciuti per due della polizia segreta, che avevano lo speciale incarico di vigilare sulla sicurezza della persona del viceré.

Ernesto Dohm. L'altro giorno un telegramma ci annunciò la morte di questo letterato tedesco; molto conosciuto in Germania, l'ultimo superstita di quella triade che fondò e fece prosperare il *Kladderatsche*, giornale umoristico, nel genere del nostro *Pasquino*.

Il Dohm era nato a Breslavia.

Da giovane studiò teologia a Berlino ed in Halle. Fu dapprima professore di lettere, e quindi collaborò in parecchi giornali letterari e specialmente nel *Gesellschaftler* (il compagno) di Gubitz, e nel *Magazin für die Literatur des Auslandes* (Esportio di letteratura straniera).

Nel 1848 fondò il *Kladderatsche*. Scrive pure parecchie commedie, fra le quali *La guerra di Troia*, *Il vostro Salvatore* ecc.

Tradusse altresì in tedesco le favole di La Fontaine, che furono poi illustrate dal Doré.

Nota allegra

Mentre un signore pranza all'albergo, gli si presenta un delegato di questura e gli dice:

— Perdoni, noi cerchiamo un malattore...

— Può darsi.

— In ogni modo mi faccia vedere il passaporto?

Il signore impazientito, gli presenta la lista del pranzo. E il delegato legge:

— Testa di bue, petto di montone, piedi di porco.

Benissimo! i connotati rispondono. Favorisca venire con me.

Ultima Posta

Per gli operai

Roma 8. Contrariamente alle notizie di parecchi giornali il ministro Berli non presentò neanche oggi i progetti sulla Cassa pensioni e sulla Cassa delle assicurazioni per gli infortunati. Questi due progetti sono interamente preparati, e furono oggi discussi nel Consiglio dei ministri. Si crede che non verranno presentati se non fra qualche giorno. In ogni caso, non potranno essere discussi che dopo le vacanze pasquali.

Ferrovie, poste e telegraf.

Non è vero che il Consiglio dei ministri si sia occupato ieri della questione ferroviaria — come erroneamente affermarono i giornali della capitale; ed è pure falso che ieri sia stata discussa in Consiglio la questione del ministero delle poste e dei telegraf.

Prima d'affrontare queste questioni il ministero terminerà l'esame dei progetti dell'on. Berli.

Manovre di Depretis

I giornali trasformisti tornano a ripetere che l'on. Depretis intenda provocare un voto di fiducia sulla politica interna, in occasione della discussione del bilancio dell'interno.

Ieri Cavallotti aveva domandato alla presidenza della Camera ed alla commissione il progetto di riforma di legge sulla pubblica sicurezza che Depretis presentò per forma nello scorso novembre: in realtà però il progetto di legge non è ancora stato presentato.

La presidenza avvertì Depretis delle ricerche di Cavallotti. Depretis temendo

un'interrogazione e non volendo confessare di aver presentato un foglio di carta bianca, abbandonando così la Camera, abbandonò l'aula.

Per Pio IX.

Per l'anniversario della morte di Pio IX, domani avranno luogo solenni funerali nella Cappella Sistina.

Papa Pecci.

Il discorso, tenuto ieri dal papa, ai quarantamila giudici della stampa liberale una delle solite tirate contro l'attuale ordine di cose.

Per i comuni e provincia.

Si assicura nei circoli governativi che il ministro ripresenterà quanto prima la nuova legge comunale e provinciale. Questo progetto verrebbe discusso subito dopo quell'ordine. Bert.

Il principe Napoleone.

Parigi 8. Gli avvocati di Gerolamo Bonaparte domandarono al procuratore generale comunicazione degli atti della istruttoria, volendo preparare una memoria per la Camera d'accusa; il procuratore vi si rifiutò opponendosi alla legge.

Un italiano arrestato.

A Marsiglia fu arrestato un italiano imputato di complicità nella famosa esplosione della bomba nella bisca di Montecarlo.

Il ministro Thibaudin.

Se il Senato respingerà la legge contro i pretendenti, o la modificherà in quanto riguarda i principi appartenenti all'esercito, il generale Thibaudin rifiuterà di rimanere al ministero della guerra.

Movimento di affetti.

Si annunziarono in questi giorni probabili cambiamenti di generali e di colonnelli nel presidio di Parigi; e corsero gravi dicerie.

Nel circolo parlamentare, e militari si sa però che tutti i cambiamenti consigliati dalla prudenza e dalla prevalenza vennero fatti, non solo a Parigi ma anche a Versaglia da parecchi mesi.

Il poeta Dohm.

Berlino 8. Il poeta Dohm sarà sepolto senza che venga pronunciato alcun discorso, essendo solamente concesso ai sacerdoti di parlare nel cimitero.

I nihilisti sono gentili.

Lo czar ricevette un elegante memorandum inviatogli dai nihilisti, nel quale si reclamano le riforme costituzionali.

Serbia e Montenegro.

Vienna 8. Telegrafano che Kujunovic, ex-presidente della Skupcina, è nominato nuovo ambasciatore presso il governo italiano. Egli andrà a Roma passando per Vienna ed arrivato al suo posto, l'attuale ambasciatore Cristoforo presenterà al re la sua lettera di richiamo.

La polizia espulse molti Montenegrini, sospetti emissari del pretendente al trono serbo, Pietro Karageorgievic, che è attualmente ospite del principe Nikita.

Dimostrazioni a Malta.

Malta 6. Oggi, innanzi al palazzo del governatore ebbe luogo una dimostrazione popolare veramente imponente, per protestare contro la decretata imposizione della lingua ufficiale dell'isola, e a favore della lingua italiana.

Alberto Mario.

Roma 8. Oggi deve giungere qui Alberto Mario che ha una grave malattia alla bocca, la stessa che spense il compianto Vittorio Salimini, e cioè il cancro dei fumatori. Questo cancro si estende già fino alla trachea.

Si spera però mediante assidue e pronte cure, di salvare la vita di Mario che è ancora nel fiore degli anni. I suoi amici ne sono dolenti ed impensieriti.

Opere Pie.

La commissione d'inchiesta sulle Opere Pie riprenderà prossimamente i suoi lavori, che il governo desidera che sieno presto condotti a termine.

Telegrammi

Inghilterra.

Londra 8. Gli invitati malgasci presenteranno posdomani a Granville una memoria definitiva e quindi partiranno per gli Stati Uniti oppure per la Germania.

Londra 8. Derty ricevendo una deputazione delle missioni religiose reclamanti che si proteggano, efficacemente gli indigeni della Nuova Ebridi, disse che ripudiava ogni idea di annessione o di protettorato da parte dell'Inghilterra. Circa l'annessione francese Derty non crede si debba temerla. La questione potrà discutersi fra i due governi. Il migliore scioglimento sarebbe che le due nazioni rispettassero l'indipendenza degli indigeni.

Londra 8. Il Times pubblica un sesto del rapporto di Dufferin concernente l'Egitto. Dufferin si pronuncia contro l'annessione e in favore d'un regime fortemente organizzato sotto la protezione dell'Inghilterra.

Londra 8. Il Daily News difende gli interessi della Rumania e degli altri piccoli Stati ripari del Danubio. Raccomanda alla conferenza di usare imparzialità.

Il Daily Telegraph dice che Sadullah ambasciatore a Berlino verrà richiamato dietro rimproveranze di Radovitz. La Standard ha dal Cairo: una circolare della Porta proibisce di accogliere nell'impero ottomano gli esiliati politici egiziani.

Dicesi che le truppe egiziane di O-della si arresero agli insorti.

Colvin organizza l'amministrazione che surroga il controllo.

Londra 8. La conferenza danubiana si è riunita alle ore 8 sotto la presidenza di Granville. Vi assistevano i rappresentanti delle potenze eccettuato Musurus. La seduta fu brevissima. La conferenza si è aggiornata a sabato, sperandosi che Musurus abbia allora ricevuto le istruzioni.

Italia.

Portici 8. Il senatore Giordano è morto.

Genova 8. Il nuovo piroscafo Raffaele Rubattino partirà il 24 febbraio per Bombay.

Egitto.

Cairo 8. La commissione comincerà i lavori esaminando i reclami per la indennità che non oltrepassino le duecento lire turche.

Spagna.

Madrid 8. I giornali di Xeres raccontano che i membri di una Società segreta condannarono a morte un contadino e lo uccisero. Quattordici assassini furono arrestati.

Francia.

Parigi 8. Secondo una lettera da Bruxelles l'associazione internazionale africana cercherebbe di occupare militarmente l'alto Congo prima dell'arrivo di Brazza.

Parigi 8. La Commissione senatoriale approvò con otto voti contro uno la relazione di Allou.

Alla seduta del Senato egli legge la relazione e dice che la Commissione crede che la repubblica non deve allarmarsi né ricorrere a misure violente. La legge attuale è arbitraria e pericolosa e contraria alle sagge idee che fondarono la repubblica.

La relazione soggiunge che le voci di conflitti o sconvolgimenti non commuoveranno la Commissione che è decisamente repubblicana né obbedisce ad alcun sentimento monarchico.

Conchiude respingendo puramente e semplicemente il progetto di cui dichiara l'urgenza.

La discussione è fissata per sabato ed è attesa con grande emozione.

La seduta è levata.

Nostro particolare

Pontefra 8, ore 7.30 pm. Il Tribunale di Klagenfurt, martedì, ordinava la scarcerazione dei Rossi per insubordinazione di reato.

Memoriale dei privati

Mercato granario.

Udine, 8 febbraio. Mercato mediocre di granaglie — fiorido di fieno che ha ribassato i prezzi. Granturco commerciale prezzi in rialzo. Qualità scelta da L. 11.— a 12.25. Scadente da L. 9.50 a 10.75. Segala L. 12. Frumento L. 18.

Mercato della seta.

Milano, 7 febbraio. Neppure oggi possiamo accennare ad alcuna saliente variazione nell'andamento degli affari. Continua il solito piccolo movimento di transazioni, ma senza alcuna energia. Andarono venduti organi di seta, vero sublimi a L. 64, altri belli correnti intono alle L. 61 e dei 20/22 pure belli correnti sulle L. 59.50. Nelle grasse di merito ebbe luogo qualche altro affare a consegna in 1/2, e 1/4, capi annodati intono alle L. 56; belle correnti 2/11 e 2/12 d'incannaggio me diore da L. 50 a 51 e buone correnti 2/11 e 2/12 incitra alle L. 43.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 8 febbraio. Rendita god. 1 gennaio 67.50 ad 67.75. Id. god.

1 luglio 85.48 a 85.68 Londra 5 mod 25.15 a 25.20 Francoforte a vista 100.70 a 101.—

Parigi da 90 franchi da 90.25 a 90.54. Banco di Francia da 912.50 a 918.— Fiorini austriaci d'argento da — a —

PARIGI, 8 febbraio. Rendita 3 0/0 72.15; Rendita 5 0/0 114.88 Rendita italiana 88.85; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane —; Obbligazioni —; Rendita 2 1/2 —; Italia 1 —; Inglese 102.14 — Rendita Turca 11.60.

BERLINO, 8 febbraio. Mobiliare 515.50; Austriaca 570.— Lombarda 241.—; Italiana 57.40.

LONDRA, 7 febbraio. Inglese 102.14; Italiano 85.78; Spagnuolo —; Turco —.

VIENNA, 8 febbraio. Mobiliare 284.10; Lombarda 140.10; Ferrovie Stato 88.25; Banca Nazionale 825.—; Napoleoni d'oro 8.50.—; Cambio Parigi 47.50; Cambio Londra 119.35; Austriaca 78.30.

FIRENZE, 8 febbraio. Napoleoni d'oro 30.28 —; Londra 25.15; Francoforte 100.90; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare —; Rendita italiana 87.57.—

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 8 febbraio. Rendita italiana —; serral 87.50; Napoleoni d'oro —; 20.23

PARIGI, 9 febbraio. Chiusura della sera Rend. 1. 86.65.

VIENNA, 9 febbraio. Rendita austriaca (carta) 77.80; Id. serral (arg.) 78.80. Id. aust. (oro) 95.70 Londra 119.35. Nap. 9.50.—

Proprietà della Tipografia M. BARDOCCO PIETRO FIORI, gerente responsabile.

Articoli comunicati. (1)

Nel n. 26 del giornale Il Friuli in data 30 gennaio p. p. vi è una corrispondenza da Meretto di Tomba intitolata Il re degli usurari.

Rilevati una straordinaria ingenuità sugli interessi anqui di prestazione in denaro, calcolata al 17,000 per cento. Se ciò sia vero, si presterà fede ogni qualvolta fosse provato il fatto, provocando fin da questo momento lo stesso corrispondente a farlo.

Seguono pure i cittadini ed i comproprietari l'invito di portarsi a Meretto e se non troveranno dietro la porta dell'osteria De Colle lo scritto a perpetua memoria per provare la dichiarazione di quelli di Bressa che per L. 60 a 10 giorni dovessero rilasciare una cambiale per L. 285, troveranno invece il De Colle colpito dall'ingente interesse del 885 per cento annuo a favore del corrispondente che vuole smascherare lo strozzino di Meretto di Tomba.

Di questo fatto è quindi imputabile il Bonassi (Sior Peppe) che con contento di tale interesse per sua maggior gloria capitò a Meretto nel 15 ottobre 1882, accompagnato dall'usciere ad oppugnarne il grano allo stesso De Colle e ciò per indurre il povero strozzino a firmare una cambiale la quale da esso fu poi girata alla Banca ed andava a scadere nel 31 gennaio p. p.

Dalla corrispondenza stessa si vorrebbe far apparire che il Giuseppe Bonassi fosse l'arca di salvataggio per quei poveri strozzati, ma quello fra gli stesi che dovette assumersi il pagamento del 885 per cento ed accessori è restato certamente fuori dell'arca.

Il Giuseppe Bonassi poi finirà di smascherare davanti al R. Tribunale il F. A. e là sarà il posto opportuno per far conoscere quanta misericordia egli usi verso quei disgraziati che per fatalità gli cadono sotto gli artigli.

Causa unica per cui il Bonassi si diede premura di far inserire l'articolo al quale oggi si risponde, si fu che il F. A. non aderì alle sue insistenze che miravano a fargli avallare una cambiale per poi scartarla alla Banca o coi denari di essa far correre a maneggiare la revoltella contro cittadini prodi ed onesti ai quali non è neppure degno di pulire le scarpe.

Del resto per quanto leggesi nelle due strofe in dialetto friulano che formano parte integrante dell'articolo il F. A. ha già sporto formale querela dinanzi l'Autorità giudiziaria competente contro il G. Bonassi non essendo altri che lui quello che con una apudretatezza che non ha pari gli scagliò le ingiurie in esse contenute.

Con ciò avrai finito se non dovessi ancor aggiungere che il Bonassi vendendo come nessuno lo chiama per galantuomo egli si abbia permesso di firmarsi sulla cambiale 18 agosto 1881 accettata Micoli G. Battia e che possa ad ogni istante rendere ostensibile nel suo originale con le precise: «Per quietanza — Meretto di Tomba 12 gennaio 1883 — Giuseppe galantuomo Bonassi».

(1) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità tranne quella voluta dalla Legge.

Frattanto se a quest'ora non fosse al sicuro, gli stringerei la mano, cosa che mi affretterò di fare al momento in cui dovrà presentarsi sul banco degli accusati per rispondere sulla querela da me inoltrata in dì di odio.

Meretto di Tomba, 8 febbraio 1883.

Furlano Ambrogio.

Lasciando per ora di rispondere per la parte che personalmente mi riguarda, nell'interesse della rinomata Ditta Industriale Gambini, Pofenghi, Cirio e Comp. di Brembio, devo due parole in risposta ad un articolo inserito sulla Patria del Friuli di ieri l'altro da certo sig. Edmondo Schütz.

Tengo sott'occhio la circolare pubblicata dallo Stabilimento di Passeriano e vi leggo: prezzo corrente percolato intensivo, per ogni quintale allo Stabilimento senza imballaggio L. 18 — per ogni quintale caricato alla stazione di Codroipo compreso il sacco L. 18.75.

Dunque imballato lo si vende a lire 18.75 posto in stazione a Codroipo.

Ripeto: La fabbrica Lombarda di Brembio dà il superfosfato azotato a titolo garantito a L. 18.75 al quintale, sacco per merce, posto in stazione a Udine. — Tale condome ha la seguente analisi:

Azoto 25 0/0

Acido fosforico totale da 15 a 16.

Assimilabile 8 a 10.

L'acido fosforico corrisponde a fosfato da 33 a 35 0/0.

Se il signor Edmondo Schütz vuole onorarmi di suoi comandi sono pronto a spedirgli mille quintali di superfosfato azotato a titolo garantito con analisi come sopra indicata a L. 18.75 al quintale posto — per sua comodità — in stazione a Codroipo.

Siccome poi lui vende il suo concime al 15 per cento in meno di quello delle fabbriche lombarda, così — a titolo garantito come quello della fabbrica di Brembio, con il ribasso del 15 per cento e quindi per L. 15.94 al quintale posto in stazione a Codroipo — io non mancherò di passare in seguito al signor Schütz, ordinazioni anche rilevanti di percolato intensivo dello stabilimento di Passeriano. Queste o signor Schütz, non sono chiacchiere mi pare.

Non saprei poi quando lo Stabilimento di Passeriano ha potuto far conoscere favorevolmente i suoi prodotti, se concimi completi come si dicono, non ne fabbrica che da pochi mesi.

Il mio primo comunicato era inteso a far lavare da un avviso pubblicato dallo Stabilimento di Passeriano su per i giornali cittadini la non veritiera asserzione che esso Stabilimento vendeva i suoi prodotti al 15 per cento in meno di quelli delle fabbriche lombarda. E sopra tale questione che il signor Edmondo Schütz, invece di divagare, avrebbe dovuto rispondermi.

Il pubblico ora giudichi pure — non posso temere un giudizio sfavorevole.

A. Purasanta.

FABBRICA LOMBARDA di concimi chimici artificiali

Gambini, Pofenghi, Cirio e Comp. BREMBIO — LODI.

La Fabbrica lombarda è uno dei più vasti e rinomati stabilimenti di concimi che si conoscano.

Essa non teme nessuna concorrenza né per la qualità né per il prezzo della merce.

Il grande consumo di concimi, avendo permesso l'istituzione di una fabbrica di acido solforico, annessa allo stabilimento, fa sì che i prezzi sieno inferiori a quelli usati negli anni scorsi.

La fabbrica Lombarda vende i suoi concimi tutti a titolo garantito, analisi gratis, per cui ogni sacco avrà la prova di aver subito l'analisi presso una rinomata Stazione Agraria.

L'anno decorso in Friuli vennero fatte molte prove che diedero brillantissimi risultati.

Si conservano attestati rilasciati da possidenti di questa Provincia stimati fra i più bravi agricoltori.

Il superfosfato azotato, concime per cereali prati naturali ed artificiali, marce ecc. si vende posto in Udine a L. 18.75 al quintale — sacco per merce.

Il buon risultato ottenuto l'anno passato ha fatto percuasua la fabbrica Lombarda di istituire un deposito dei suoi concimi in Udine.

Rivolgersi in Via della Prefettura N. 8 al Sig. A. Purasanta e Comp.

AFFITTARE

Il secondo Appartamento della Casa in Piazzetta Valentini N. 4.

IL MONDO

Compagnia anonima d'Assicurazioni contro l'incendio, l'improduttività, gli accidenti corporali in genere e sulla vita umana.

Capitale Sociale per i tre rami

81 MILIONI DI FRANCHI 81

Capitale versato — 14.250.000

Operazioni della Compagnia

Nel ramo incendio: Assicurazioni contro i danni cagionati dall'incendio, dallo scoppio dei gas e dagli apparecchi a vapore dalla caduta del fulmine, contro l'improduttività temporanea in seguito ad incendio e la perdita delle pigioni.

Nel ramo vita: Assicurazioni in caso di morte, miste, miste a capitale raddoppiato ed a termine fisso — Dotati — Rendite vitalizie immediate e differite. Assicurazioni temporanee per garanzia di debiti.

Nel ramo accidenti: Assicurazioni collettive di operai comprendenti la liberazione dei padroni dalla responsabilità civile verso di essi. Assicurazioni individuali per gli accidenti corporali. Assicurazioni contro gli accidenti dei viaggi in ferrovia o per mare, di caccia ecc. Assicurazioni dei pompieri. Assicurazioni contro i danni cagionati alle persone ed alle cose, dai cavalli e dalle vetture. Assicurazioni dei danni cagionati dai tori ai cavalli ed alle vetture assicurate.

Agente generale per la provincia di Udine

UGO TAMEA

Via Grazzano N. 41

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galeani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia, le quali vendute al prezzo di L. 2.20 la scatola, nonché la ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1.20 al flacone, il tutto franco a domicilio (a mezzo postale).

Questi due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1878-79 presso la clinica inglese e tedesca ebbero a compiere, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina, Uruguay ed il vasto impero del Brasile, ebbero a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel grande della Santa Misericordia a Rio Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881

On. sig. OTTAVIO GALEANI

Farmacista Milano.

Vi compiego buono B. N. per altrettanto **Pilote** professore **L. PORTA**, non che **Ricinas** polvere per acqua sedativa che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone la **Bismarckia** ai recenti che croniche, ad in alcuni casi cattari e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi seguita dal Professore **L. PORTA** — in attesa dell'invio, con considerazione credetemi

Pisa, 12 Settembre 1878.

Det. BAZZINI

Segretario al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in lingue straniere.

Orario della Ferrovia

Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA
ore 1.43 ant.	ore 7.31 ant.
" 5.10 ant.	" 9.43 ant.
" 8.05 ant.	" 1.30 pm.
" 4.45 pm.	" 3.15 pm.
" 8.26 pm.	" 11.55 pm.
DA VENEZIA	A UDINE
ore 4.30 ant.	ore 7.27 ant.
" 5.35 ant.	" 8.25 ant.
" 2.18 pm.	" 5.53 pm.
" 4.— pm.	" 8.26 pm.
" 9.— pm.	" 2.21 ant.
DA UDINE	A PONTREBA
ore 6.— ant.	ore 8.58 ant.
" 7.47 ant.	" 9.45 ant.
" 10.25 ant.	" 1.38 pm.
" 6.20 pm.	" 3.15 pm.
" 9.05 pm.	" 12.29 ant.
DA PONTREBA	A UDINE
ore 2.30 ant.	ore 4.56 ant.
" 6.28 ant.	" 9.10 ant.
" 1.38 pm.	" 4.15 pm.
" 5.— pm.	" 7.40 pm.
" 8.28 pm.	" 9.18 pm.
DA UDINE	A TRIESTE
ore 7.54 ant.	ore 11.20 ant.
" 6.04 pm.	" 9.20 pm.
" 8.47 pm.	" 12.56 ant.
" 2.60 pm.	" 7.58 ant.
DA TRIESTE	A UDINE
ore 9.— pm.	ore 1.11 ant.
" 6.20 ant.	" 9.27 ant.
" 9.05 ant.	" 1.06 pm.
" 8.05 pm.	" 6.05 pm.

